



ESTRATTO ORTOFOTO

**ART. 42 - PRESCRIZIONI ED INDIRIZZI DI NATURA URBANISTICA INERENTI LA DISPONIBILITÀ DI SPAZI AD USO PUBBLICO E DI PARCHEGGI**

38 Comune di Saronno architetto G. Di Pisto' architetto C. Soliani

**PUBBLICO E DI PARCHEGGI**

1. L'apertura, l'impiego e l'uso di strutture commerciali dirette dagli esercizi di vicinato deve prevedere la dotazione minima di aree pubbliche o di uso pubblico destinate nei settori citati.
2. Nelle aree specifiche di vocazione 200% della Sipi di cui almeno il 50% destinata a parcheggio è consentita la realizzazione della quota parte non destinata a parcheggio.
3. Per gli interventi previsti nei moduli di urbanizzazione e nei moduli di recupero sociale, la percentuale di cui al comma precedente è ridotta della metà e la quota parte di cui è consentita la realizzazione viene definita, in forma e a quote percentuali sempre del comma precedente, dalla Commissione del P.A.
4. La dotazione di parcheggi di cui al comma precedente deve essere anticamera o all'interno del P.A. o nelle immediate vicinanze.
5. Le aree destinate a parcheggio devono essere opportunamente pianificate e dimensionate.

**STRALCIO N.T.A. P.G.T.**

**ART. 11 - MODALITÀ DI INTERVENTO SUGLI EDIFICI ESISTENTI**

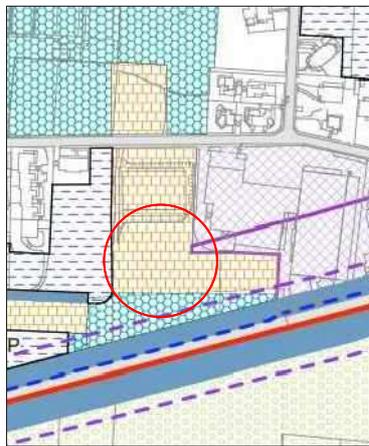
1. Al fine di promuovere lo svolgimento delle varie attività urbane della comunità, il PGT approva il piano e il mutamento di destinazione d'uso del patrimonio edilizio esistente per un'equilibrata organizzazione plani-funzionale del territorio. Per contrastare il degrado indotto dal sottoutilizzo e precludere la dismissione, il piano facilita il cambio di destinazione d'uso consentendo la ripulitura edilizia dei tessuti urbanistici caratterizzati da una vestizione rigida funzionale.
2. Il mutamento di destinazione d'uso degli immobili, attuato con o senza opere, deve sempre avvenire nel rispetto delle limitazioni eventualmente previste per i vari usi e soprattutto dei requisiti igienico-sanitari, di sicurezza e di impatto ambientale necessari e previsti per la nuova funzione. Al cambiamento d'uso deve essere consegnato il necessario aggiornamento catastale della unità immobiliare disposto dalla vigente legislazione.
3. Ai sensi del comma 2 dell'art. 51 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, il mutamento di destinazione d'uso attuato con opere edilizie da edilizia a commerciale (ovvero baratta di esercizi di vicinato ex art. 4, c) 1) Leg. 114/98) comporta un aumento o una variazione del fabbisogno di aree per servizi e attrezzature pubbliche ed è pertanto sottoposto all'apposita disciplina di cui al successivo ART. 10 V.
4. Negli edifici esistenti, forniti soltanto i nuclei e i nuclei dei beni storici e artistici, sono ammissibili tutti gli interventi edilizi di cui al comma 1, lettere a) b) c) d) e) limitatamente al punto 7-bis e d) dell'art. 27 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, nel rispetto dell'ordine gerarchico di ambito.
5. All'interno di dati interventi è sempre ammesso il recupero del volume geometrico senza che ciò comporti variazione di indici e parametri urbanistici ed edilizi e distanze da confini o strade.
6. Sui immobili sottoposti in aree soggette a piani attuativi, fino all'approvazione dei relativi piani e nel rispetto dei vincoli storici e artistici, sono consentite sempre anzitutto gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.
7. Gli interventi di cui al comma 1, lettere a) dell'art. 27 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni ed integrazioni, sono soggetti a obbligo di pianificazione attuativa di cui al successivo art. 17 delle presenti norme.
8. Gli interventi di variante della categoria di destinazione urbanistica possono essere autorizzati mediante Piani Attuativi, fatte salve particolari situazioni autorizzate per le quali l'Amministrazione Comunale può chiedere la procedura di Programmazione Integrata di Intervento (PII), qualora, dopo le opportune analisi del contesto urbanistico, sia accertato che la nuova funzione non è ritenuta incompatibile e in grado di compromettere il complessivo equilibrio urbanistico e paesaggistico.

**ART. 18 - PIANI ATTUATIVI IN VIGORE**

1. Sono fatti salvi i piani attuativi approvati alla data di adozione delle presenti norme qualora la Commissione edilizia stipulata sotto il numero protetto della L.R. 12/2005 per il periodo di validità degli stessi, anche in presenza di proroga, per motivazioni sostanziali che l'Amministrazione ritiene di dover considerare, del tempo relativi alla realizzazione delle opere private.
2. Per i preventi di costruire o l'abbandono di nuove attività, relative o adiacenti all'interno di piani attuativi già approvati e non scaduti alla data di adozione delle presenti norme, vengono in vigore le definizioni edilizie ed urbanistiche vigenti alla data di approvazione del piano stesso.
3. Al completamento dei piani attuativi successivamente vigenti, le aree interessate da detti piani, vengono sottoposti al regime previsto per il tessuto urbano consolidato.



ESTRATTO MAPPA  
FOGLIO 18 - PARTICELLA 577



ESTRATTO ESTRATTO P.G.T.  
Piani attuativi in corso di attuazione  
Art. 18 NDP PdR

Progettista		Comitatario	
<p><b>Arch. Massimiliano Zuffi</b> Via Col di Lana n° 6 Bovisio Masciago <b>HERBIE 44 S.R.L. IN LIQUIDAZIONE</b> Via Michelangelo Buonarroti n. 20 - Monza</p>			
<p>COMUNE DI SARONNO Piano Attuativo per formazione MSV - Viale Lombardia</p>			
ESTRATTI - STRALCIO NTA PGT			Tavola
			<b>01</b>
Visto	rev. n.	12.06.2020	

Delibera di Consiglio n. 32 del 09-07-2020